

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

| TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*) | TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*) | | | | TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI | | | |
|---|--|-----------------------|---|-----------------------------------|--|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| | Rete fognaria | Acque superficiali | Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo | Acque ² sotterranee | Rilascio | Modifica sostanziale | Rinnovo | |
| | | | | | | | senza modifica sostanziale (*) | con modifica sostanziale (*) |
| Industriali | | | | | | | | |
| Industriali assimilate alle domestiche | | | | | | | | |
| Domestiche | X | | | | | | X | |
| Urbane | | | | | | | | |
| Prima pioggia | X | | | | X | | | |
| Meteoriche di dilavamento | | | | | | | | |
| Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.) | | | | | | | | |

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Descrizione attività (*) | <input checked="" type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [specificare] |
| 2 | Descrizione del ciclo produttivo | Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua acque domestiche di bagni e spogliatoi |
| 3 | Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*) | elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale) |

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

x Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

| FONTE | DENOMINAZIONE /CODICE (*) | COORDINATE GEOGRAFICHE (*) | | DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO | PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*) | PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*) | UTILIZZAZIONE | | | | RIUSO | QT. RIUTILIZZATA (*) |
|------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|---|------------------------------------|---|---------------------------------------|---------------|-----------------------------|---------------------|--|---------|----------------------------|
| | | x | y | | | | (*) | | | | | |
| Sorgenti | | | | Ente, data, n° concessione | mc / anno | mc / anno | % processo | % servizi igienici | % raffreddamento | % Altro (specificare) | Sì / No | mc / anno |
| Acquedotto | Comunale di Solarolo | | | | | | | UFFICI E SPOGLIAT OIO | | Impianto fisso antincendio con vasca di accumulo | | |
| Corpo idrico superficiale | | | | | | | | | | | | |
| Pozzi | | | | | | | | | | | | |
| Altro [specificare] | | | | | | | | | | | | |

Presenza di contatori **X** Sì ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (*sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale*)

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| 1 | Coordinate geografiche (*) (NC2) | Lat _____ Long _____ Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____ |
| 2 | Destinazione dello scarico | Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*) Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | <p>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</p> <p>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica (nel canale _____) indicare</p> <p><input type="checkbox"/> N° concessione _____ del _____</p> <p>rilasciata dal Consorzio di Bonifica _____</p> <p>(denominazione Consorzio)</p> | |
| 3 | Modalità di scarico | Indicare se continuo / saltuario / periodico | se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno) |
| 4 | Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura) | Portata media | (*) |
| | | Portata massima | (*) |
| | | Volume massimo | (*) |
| | | Misuratore di portata | Indicare se presente |
| 5 | Scarichi in forma associata (NC3) | <p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (*) acque di prima pioggia</p> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p> <p><input type="checkbox"/> Fisico</p> | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | <div data-bbox="636 100 792 196"> <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input checked="" type="checkbox"/> Altro </div> <div data-bbox="571 209 1411 236"> <p>Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si intende operare come segue.</p> </div> <div data-bbox="571 276 2128 671"> <p>Anche se, nell'AUA, è autorizzato uno scarico produttivo dalle condense dei compressori, le condense però sono raccolte in contenitori sotto i compressori stessi (sia per gli esistenti di Ecorecuperi che per gli esistenti di Microlaser che rimarranno) e gestite come rifiuto liquido (codice EER 161002 previa analisi di caratterizzazione trattandosi di codice a specchio). Nel piazzale di transito mezzi (420 mq) è presente una vasca di prima pioggia da 2,5 mc che, fino ad oggi, era bypassata tramite la chiusura del pozzetto scolmatore e, quindi non utilizzata. A seguito dell'incremento di movimentazione mezzi atteso a seguito del rinnovo con modifiche presentato, si intende attivare la vasca di prima pioggia, aprendo il pozzetto scolmatore per permettere il normale funzionamento. La vasca è dotata di pompa per lo svuotamento che viene effettuato entro 48 ore: la pompa è collegata con un sensore di pioggia che la attiva a seguito del termine dell'evento meteorico. Lo svuotamento dell'acqua di prima pioggia avverrà con trattamento tramite filtro a coalescenza in poliuretano espanso del volume di 40 litri, per permettere la raccolta di eventuali residui di oli / idrocarburi presenti sulla superficie impermeabile del piazzale in cls.</p> </div> <div data-bbox="571 722 1155 750"> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> </div> |
| 6 | | <div data-bbox="221 1038 515 1129"> <p>Composizione dello scarico terminale (NC4)</p> </div> | <div data-bbox="571 877 1305 904"> <p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> </div> <div data-bbox="636 949 1464 1240"> <div data-bbox="636 949 1323 1107"> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature <input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) </div> <div data-bbox="636 1121 1464 1240"> <input checked="" type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche Acque reflue industriali assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro (specificare.) </div> </div> |

Caratteristiche qualitative dello scarico terminale
(NC5)

| PARAMETRO | CONCENTRAZIONI | QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA | QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*) |
|-----------|----------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| | | | |

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|----------------------------|-------------|------------|------------------------|------------|----------------|-------|---------|
| SOSTANZA PERICOLOSA | | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO | | | PRESENZA NELLO SCARICO | | | | |
| NUMERO CAS | ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | CONCENTRAZIONE | | |
| | | | | | | | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

[illegible]

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

| A | B (T/ANNO) | C (MC/H) | CICLO PRODUTTIVO |
|---|---------------|-------------|--|
| | | | Cadmio |
| | | | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) |
| | | | Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) |
| | | | Esaclorocicloesano (hch) |
| | | | Ddt |
| | | | Pentaclorofenolo (pcg) |
| | | | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin |
| | | | Esaclorobenzene (hcb) |
| | | | Esaclorobutadine |
| | | | Cloroformio |
| | | | Tetracloruro di carbonio |
| | | | 1,2 dicloroetano (edc) |
| | | | Tricloroetilene |
| | | | Triclobenzene (tcb) |
| | | | Percloroetilene (per) |

- *colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;*
- *colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;*
- *colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h*

| | | | |
|----------|--|----------------------|--|
| 9 | Sistemi di controllo dei parametri analitici | Indicare se presenti | Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato |
|----------|--|----------------------|--|

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane¹ (*) Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

| | | | |
|----------|--|--|---|
| 1 | Agglomerato espresso in abitanti equivalenti | | |
| 2 | Abitanti serviti dalla rete fognaria | Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n. | |
| 3 | Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5 |
| 4 | Raccolta di acque meteoriche | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | |
| 5 | Esistenza di scaricatori di piena | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore |

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il reflujo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

| CORPO RECETTORE | DENOMINAZIONE | NATURA DEL CORPO RECETTORE (*) | BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE | PORTATA MEDIA (M³/SEC) (se disponibile)(*) (*) | N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*) |
|---------------------------|----------------------|--|--------------------------------------|---|---|
| Corpo idrico superficiale | | (naturale/artificiale/fosso) | | | |

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)

In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

| | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | Distanza dal più vicino corpo idrico | mt | |
| 2 | Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*) | mt | |
| 3 | Possibilità di convoglio o riutilizzo (*) | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo |
| 4 | Distanza da punti di captazione o derivazione (*) | Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | |
| 5 | Tramite di dispersione nel sottosuolo | <input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente <input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> fitodepurazione | |
| 6 | Profondità dal piano campagna (*) | mt | |

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

| | | | |
|---|---|--|---|
| 1 | Gestore dell'impianto di depurazione | | |
| 2 | Tipo di trattamento dell'impianto | <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro | |
| 3 | Potenzialità nominale di progetto dell'impianto | da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h | |
| 4 | Caratteristiche impianto di depurazione | linee acqua PRIMA PIOGGIA <input checked="" type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input checked="" type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare] | linea fanghi (n. linee ____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare] |
| 5 | Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento | Fanghi prodotti | mc/anno, mc/giorno, % secco |
| | | Eventuali modalità stoccaggio fanghi | |
| | | Smaltimento finale | % discarica, % agricoltura, % altro |
| 6 | Strumenti e modalità di controllo | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| | | Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| | | Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| | | Presenza di contatori ingresso/uscita | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |

| | | |
|---|--|--|
| 7 | Modalità di gestione provvisoria dell'impianto | <p>Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare le misure previste, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili |
|---|--|--|

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

| | | | | |
|---|---|--|-------------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Sistemi di Trattamento | X FOSSA IMHOFF | | |
| | | Comparto sedimentazione | m3 | |
| | | Comparto digestione | m3 | |
| | | Capacità totale | m3 | |
| | | Distanza da fabbricati | mt | |
| | | Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile | mt | |
| | | <input type="checkbox"/> ALTRO | | |
| | | Descrivere le modalità di trattamento | | |
| 2 | Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053) | Descrizione tipo di trattamento | DISOLEATORE | |
| | | Dimensioni del manufatto | | |
| | | Distanza da fabbricati | mt | |
| 3 | Strumenti e modalità di controllo | Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| | | Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| 4 | Produzione fanghi | Fanghi prodotti | mc/anno, % secco | |
| | | Smaltimento finale | % discarica, % agricoltura, % altro | |

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc.).

1.2. Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

| Lavorazione/i | prodotti finiti [tipologia] | Quantità | u.m. |
|---------------|-----------------------------|----------|------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

1.1. Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, *frasi di rischio ecc*) e le modalità di stoccaggio (*silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.*)
Da riferirsi alla capacità produttiva

| Lavorazione/i | Materie prime, intermedie [tipologia] | Quantità annua | u.m. | Modalità di stoccaggio/deposito |
|---------------|---------------------------------------|----------------|------|---------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)

| SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ² | | | | | | | | | |
|---|--------------------------|--|---|-----------------|---|---------------------------|----------------------------------|--|------|
| n° progr. | Descrizione ³ | Tipologia ⁴ | Impianto /fase di utilizzo ⁵ | Stato fisico | Indicazioni di pericolo ⁶ | Composizione ⁷ | Tenore di COV ⁸ | Quantità annue utilizzate ⁹ | |
| | | | | | | | | quantità | u.m. |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |
| | | <input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma | | | | | | | |

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

2

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

3 Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

4 mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

5 Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

6 Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisicoIndicazione di pericolo¹⁰Composizione¹¹ es. H301 - Tossico se ingerito

7 Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

8 Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

9 Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

1.1. Impianti di combustione

| Sigla impianto | Tipologia ¹⁰ | Potenza del singolo focolare (MWt) | combustibile | Consumo combustibile (mc/h, kg/h) | SM ¹¹ o SC installato | Sistemi di abbattimento | Sigla emissione |
|----------------------------------|-------------------------|------------------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-----------------|
| A. Impianti industriali | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| B. Impianti civili ¹² | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

| PUNTO DI EMISSIONE E1 autorizzata con AUA Ecorecuperi DET-AMB-2016-1292 del 03/05/2016 | | |
|--|---|--|
| 1 | Provenienza | Aspirazione Baie di selezione |
| 2 | Impianti/macchine interessate | Vedere descrizione seguente |
| 3 | Portata dell'aeriforme | 9000 Nm ³ /h |
| 4 | Durata della emissione | 8 h/g |
| 5 | Frequenza della emissione nelle 24 h | - |
| 6 | Costante / Discontinua | |
| 7 | Temperatura | ambiente |
| 8 | Inquinanti presenti | Polveri |
| 9 | Concentrazione degli inquinanti in emissione | Polveri 10 mg/Nm ³ |
| 10 | Flusso di massa degli inquinanti in emissione | |
| 11 | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 11 m |
| 12 | Dimensioni del camino | |
| 13 | Materiale di costruzione del camino (*) | |
| 14 | Tipo di impianto di abbattimento | F.T. (filtro a cartucce F13C24) + F.assoluto |
| 15 | Coordinate del punto di emissione (*) | |
| 16 | Note | |

¹⁰ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

¹¹ SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

¹² Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

| PUNTO DI EMISSIONE E2 | | Da Autorizzazione ex art. 269 D.lgs. 152/06 Microlaser n. 218 del 10/06/2009 |
|------------------------------|---|--|
| 1 | Provenienza | Area smontaggio RAEE voluminosi |
| 2 | Impianti/macchine interessate | |
| 3 | Portata dell'aeriforme | 12000 Nmc/h |
| 4 | Durata della emissione | 8 h/g |
| 5 | Frequenza della emissione nelle 24 h | |
| 6 | Costante / Discontinua | |
| 7 | Temperatura | ambiente |
| 8 | Inquinanti presenti | Polveri |
| 9 | Concentrazione degli inquinanti in emissione | Polveri 10 mg/Nm ³ |
| 10 | Flusso di massa degli inquinanti in emissione | |
| 11 | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 10,8 m |
| 12 | Dimensioni del camino | |
| 13 | Materiale di costruzione del camino (*) | |
| 14 | Tipo di impianto di abbattimento | F.T. |
| 15 | Coordinate del punto di emissione (*) | |
| 16 | Note | |

| PUNTO DI EMISSIONE E3 | | Da Autorizzazione ex art. 269 D.lgs. 152/06 Microlaser n. 218 del 10/06/2009 |
|------------------------------|---|--|
| 1 | Provenienza | Area lavorazione smontaggio chiller – compressori |
| 2 | Impianti/macchine interessate | |
| 3 | Portata dell'aeriforme | 4000 Nmc/h |
| 4 | Durata della emissione | 8 h/g |
| 5 | Frequenza della emissione nelle 24 h | |
| 6 | Costante / Discontinua | |
| 7 | Temperatura | ambiente |
| 8 | Inquinanti presenti | Polveri |
| 9 | Concentrazione degli inquinanti in emissione | Polveri 10 mg/Nm ³ |
| 10 | Flusso di massa degli inquinanti in emissione | |
| 11 | Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo) | 10,8 m |
| 12 | Dimensioni del camino | |
| 13 | Materiale di costruzione del camino (*) | |
| 14 | Tipo di impianto di abbattimento | F.T. |
| 15 | Coordinate del punto di emissione (*) | |
| 16 | Note | |

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

| Punto di emissione | Impianto/macchina di provenienza | Sigla ¹³ | Portata (Nm ³ /h) |
|--------------------|---|---------------------|------------------------------|
| E1 | Aspirazione Baie di selezione | E1 | 9.000 |
| E2 | Area smontaggio RAEE voluminosi | E2 | 12.000 |
| E3 | Area lavorazione smontaggio chiller – compressori | E3 | 4.000 |

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia¹⁴ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.
- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Emissioni diffuse non fisse sono associate ai gas di scarico degli automezzi in ingresso e in uscita dal sito per il trasporto dei materiali da recuperare, dei rifiuti prodotti, dei prodotti ottenuti.

I mezzi che effettuano il conferimento dei rifiuti non sono di proprietà di Eco-Recuperi. In media, il numero di automezzi in ingresso per il conferimento dei rifiuti è da 10 a 12 al giorno e 10 o 12 automezzi per la spedizione della merce.

2.4 Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

2.5 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

¹³

Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

¹⁴ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

| n. ordine attività ¹⁵ | Attività | Soglia di consumo solvente | Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ¹⁶ | Consumo di solventi [t/anno] ¹⁷ | Capacità nominale [kg/gg] ¹⁸ | Ore di attività / anno |
|----------------------------------|----------|----------------------------|--|--|---|------------------------|
| | | | | | | |

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.

Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

| Materia prima/ solvente ¹⁹ | % COV | Residuo secco | Fattore di conversione ²⁰ | Consumo annuo (t COV/anno) | Consumo annuo (t C/anno) |
|---------------------------------------|-------|---------------|--------------------------------------|----------------------------|--------------------------|
| | | | | | |

Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

| Input di solventi organici | t COV/anno |
|--|------------|
| I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa | |
| I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo | |
| Output di solventi organici | t COV/anno |
| O1. Emissioni negli effluenti gassosi | |
| O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua | |
| O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo. | |
| O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili. | |
| O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche | |
| O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti | |
| O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio. | |
| O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7. | |
| O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo. | |
| EMISSIONE DIFFUSA | t COV/anno |
| $F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$ | |
| $F = O2 + O3 + O4 + O9$ | |
| EMISSIONE TOTALE | t COV/anno |

¹⁵ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

¹⁶ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

¹⁷ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

¹⁸ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

¹⁹ allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

²⁰ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

| | |
|--|--------------------|
| $E = F + O1$ | |
| CONSUMO DI SOLVENTE | t COV/anno |
| $C = I1 - O8$ | |
| INPUT DI SOLVENTE | t COV/anno |
| $I = I1 + I2$ | |
| EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*) | |
| INPUT DI SOSTANZA SOLIDA | t s.s./anno |
| IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica) | |
| EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7) | t COV /anno |
| $FE_{COV/IMS}$ (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE | |

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: _____)

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: _____

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

| TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE | | | |
|--|------------------------------------|---|-------------------------|
| Nuove emissioni | Emissioni con modifica sostanziale | Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.) (*) | Emissioni eliminate (*) |
| | | E1 | |
| | | E2 | |
| | | E3 | |

E1 autorizzata con AUA rilasciata da Arpa e con DET-AMB-2016-1292 del 03/05/2016 intestata alla ditta ECORECUPERI SRL

E2 autorizzata con Provvedimento Provincia di Ravenna n.218 del 10/06/2009 rilasciato alla ditta MICROLASER ITALIA SRL di Solarolo

E3 autorizzata con Provvedimento Provincia di Ravenna n.218 del 10/06/2009 rilasciato alla ditta MICROLASER ITALIA SRL di Solarolo

- Eventuali informazioni o dichiarazione richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- ☐ Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- ☐ Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (*)
- ☐ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- ☐ Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- ☐ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- ☐ Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso. Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- ☐ Dichiarazione per presenza/assenza di sostanze “pericolose” nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella “relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato”)
- ☐ Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi: art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore DGR 1053/2003)
- ☐ Schede per scarico di acque reflue urbane (scheda agglomerato/scheda sistema di raccolta/scheda impianto di depurazione/scheda intervento/ scheda sfioratore di piena/scheda rete bianca)

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- ☐ Schede dei sistemi di abbattimento (*eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C) – utilizzare quelli della DGR 1497/2011 come indicato al punto 2.2*)
- ☐ Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
 - a. certificati analitici
 - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- ☐ Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- ☐ Piano di gestione dei solventi
- ☐ Progetto di adeguamento
- ☐ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
 - a. il perimetro dello stabilimento
 - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
 - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
 - d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2...En)
- ☐ Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
 - a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (*)

Luogo e data

Firma del gestore

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di....in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diIndividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di.....**, con sede in e Responsabile del Trattamento è **il Dirigente** con sede in
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.